

Presi di mira locali pubblici e fabbriche

# Catena di attentati nell'Irlanda del Nord

Belfast sta subendo un ritmo di violenza quotidiana che estende ancor più le già vaste aree di desolazione - I soldati inglesi consegnati nelle caserme nella capitale ed a Derry

Dal nostro corrispondente

LONDRA 8

La polizia dei comunisti di sinistra è in un'attiva fase di caccia. La causa prima di questo stato di cose nella Ulster. Nelle ultime 24 ore una impressionante serie di attentati ha nuovamente smentito e rafforzato l'ipotesi che la causa è stata quella di 12 chili è esplosa in un supermercato alla periferia di Belfast distruggendo nove negozi. Un razzo anti-aereo è stato sparato durante un concerto nel centro della città. Una fabbrica tessile a Coleraine è stata incendiata e altri tre sono stati incendiati. Un attentato contro un autobus è andato sotto il fuoco della artiglieria in totale sono stati incendiati più di centomila metri quadrati di terreno. La notte scorsa sono stati uccisi in un attentato a Derry un soldato e un civile. In un altro attentato a Derry sono stati uccisi un soldato e un civile. In un altro attentato a Derry sono stati uccisi un soldato e un civile.



**MINTOFF A VARSAVIA** Il primo ministro polacco Dom Mintoff è stato ricevuto dal premier polacco Jaroszewicz con cui ha avuto un colloquio. Nella foto: Mintoff (a destra) e Jaroszewicz

Su una rivista della marina

# Mosca: critiche ai crescenti impegni militari italiani

La flotta italiana sviluppata oltre i limiti del trattato

Dalla nostra redazione

MOSCA 8

L'Italia scrive la rivista che si occupa dei problemi della marina militare non si è attenuta al trattato di pace e ha rafforzato la propria flotta militare oltre i limiti fissati che erano di 200 mila tonnellate di 67.000 tonnellate di nave e di 2.000 uomini. A tutto oggi invece, scrive Moskor Shornik, l'Italia ha raggiunto le 220 mila tonnellate con 150 mila uomini e 140 miliardi di dollari. Dopo aver elencato minuziosamente i dati, il giornale conclude che l'Italia ha superato i limiti del trattato.

## Tito a colloquio con la regina Elisabetta II

LONDRA 8

Il presidente della Jugoslavia Tito ha avuto stamane un colloquio con la regina Elisabetta II. Il colloquio è durato circa un'ora e si è svolto in un'atmosfera cordiale. Tito ha parlato della situazione in Jugoslavia e ha espresso il suo apprezzamento per il ruolo della Gran Bretagna nel mondo. La regina ha risposto con parole di incoraggiamento e di sostegno.

Italiana la rivista scrive che l'opera di rafforzamento è avvenuta con il concorso dei mezzi tecnici e finanziari americani. Così, nei piani di preparazione per una nuova guerra mondiale, il superamento del trattato di pace è considerato un passo necessario per la liberazione nazionale nel paese sottosviluppato e dipendente. La rivista critica l'adesione della flotta italiana al trattato di pace, ritenendola una mossa di debolezza.

Il discorso viene poi allargato al ruolo della Nato e alla sua presenza sempre più spiccata sul territorio italiano. Non è un caso nota infatti la rivista, che dal 1968 il comando delle forze navali della Nato nel Mediterraneo sia stato affidato ad un ammiraglio italiano (e cioè il ammiraglio italiano) ed è significativo che per gli ultimi anni il segretario generale della Nato sia stato occupato dal reazionario ed anticomunista Amintore Fanfani. La rivista conclude che la Nato è un'organizzazione di scarsa propensione alla difesa non in Europa.

Il articolo si conclude ricordando le elezioni in Belgio e la situazione a Bruxelles e a Lussemburgo, facendo notare che in tutti i casi si è sempre puntato al rafforzamento degli impegni militari. Carlo Benedetti

# LA VITA COMINCIA A 60 ANNI

QUESTIONI SOCIALI

di Fausto Antonini

In questi ultimi anni si è andata sviluppando in tutto il mondo una scienza relativamente nuova la gerontologia, la scienza cioè che studia i problemi, le caratteristiche, le malattie, i bisogni della vecchiaia. Gran parte di questa scienza riguarda i problemi psicologici, di vita, di attività sociale ed individuale degli anziani. E poiché, secondo le previsioni, verso la fine del secolo una persona su cinque della popolazione italiana avrà più di 60 anni, si comprende quale importanza rivestano questi studi per il futuro della nostra società. Si è potuto chiarire così che le persone anziane, lungi dallo essere desiderose di riposo, di inattività, sono anzi bisognose di un'intensa vita sociale. Personalmente ho potuto constatare che non è affatto difficile innamorarsi a sessant'anni, settanta, ottanta. Si ha talvolta l'impressione che ritornino negli anziani alcuni comportamenti adolescenziali (si vedano i bambini) si usa dire) che colpiscono non tanto per gli aspetti negativi quanto per quelli positivi, sembra quasi sorga in loro una disponibilità nuova, una nuova gioia e voglia di vivere. A questa grande capacità di vivere degli anziani, si oppongono oggi le barriere dovute ai pregiudizi ed alla inadeguatezza delle strutture sociali. Questa nostra società non è pronta ad utilizzare convenientemente le energie in tali degli anziani offrendo loro posti di lavoro in cui venga messa a frutto l'esperienza acquisita in decenni di attività. D'altra parte i giovani incalzano e reclamano il loro posto nella società. Così, paradossalmente, mentre non diminuiscono di molto nell'anziano le energie psichiche e le potenzialità spirituali ed affettive, diminuiscono sensibilmente le possibilità sociali di lavoro, di guadagno, e quindi di «comfort». In altre parole, mentre aumenta l'esigenza di denaro - sia per i bisogni dell'età, sia per il maggior tempo disponibile, sia ancora per la maggior capacità di gustare ed apprezzare le sfumature più sottili del vivere - diminuiscono inesorabilmente le entrate. Si può dire che gran parte dei mali della vecchiaia depressione, senso di vuoto e di stanchezza, «stadium vitae», ansietà, irritabilità, derivi dalla contraddizione tra la disponibilità emotiva e le crescenti esigenze. Da un lato, e le effettive possibilità di guadagno dall'altro. Il sistema di sicurezza che prevede la previdenza obbligatoria copre nella maggioranza dei casi solo una minima parte delle esigenze della vecchiaia. La parte, o poco più, di pura sopravvivenza fisica. Le altre esigenze - che sono in ogni senso, anche nella curiosità nell'amore, nell'avidità di rapporti umani, persino maggiori che nelle età precedenti, anche se profondamente diverse - sono inappagabili con il sistema di previdenza obbligatoria. Dicevano i nostri avi la vecchiaia è una malattia. Ma ciò è sempre vero, in senso fisico. La malattia della vecchiaia è quella di crederci vecchi e anziane, bisogna creare nuove strutture sociali per impiegare convenientemente, a beneficio di tutti, le energie e l'esperienza degli anziani, bisogna fare in modo che i vecchi si sentano considerati e amati finché c'è in loro un respiro di vita. Bisogna insomma che ad ogni anziano non manchi mai la possibilità di esprimersi e di realizzare i propri desideri. Fra i quali, forse, c'è anche quello che è stato il sogno di tutta la vita.

Le elezioni non hanno avvicinato la soluzione dei problemi

# GUADAGNANO SEGGI IN BELGIO SOLO I DUE GRUPPI LINGUISTICI

Forti perdite dei liberali - Il partito comunista avanza nelle Fiandre e nella zona di Bruxelles. Una dichiarazione del compagno Marc Drumaux, presidente del Partito comunista belga

Il filosofo parla della sua visita all'allieva in cella

# Marcuse: Angela forte e serena nella prigione

«E' una vera rivoluzionaria» - «Terribile il fatto che il processo si svolga in California»

AMBURGO 8. Il filosofo Herbert Marcuse che ha recentemente visitato Angela Davis nel carcere di San Rafael è stato intervistato dal settimanale Der Spiegel. In un colloquio Marcuse ha parlato della visita all'allieva in cella e della sua impressione. «Angela Davis è una vera rivoluzionaria», ha risposto. «Terribile il fatto che il processo si svolga in California».

«E' una vera rivoluzionaria» - «Terribile il fatto che il processo si svolga in California»

Il filosofo Herbert Marcuse ha visitato Angela Davis nel carcere di San Rafael. Marcuse ha parlato della visita all'allieva in cella e della sua impressione.

«E' una vera rivoluzionaria» - «Terribile il fatto che il processo si svolga in California»

Il filosofo Herbert Marcuse ha visitato Angela Davis nel carcere di San Rafael. Marcuse ha parlato della visita all'allieva in cella e della sua impressione.

# giorni sereni, programmati da giovani con una polizza INA

Antonio Bronda

## All'ONU il primo gruppo di funzionari cinesi

NEW YORK 8. Un primo gruppo di funzionari della delegazione cinese alle Nazioni Unite è giunto oggi all'ONU. Il gruppo è composto da sei persone, tra cui il delegato Kao Iung-ch'ang. Si tratta di una notizia importante per la Cina, che ha partecipato all'ONU per la prima volta dopo la sua espulsione nel 1949.

Il filosofo Herbert Marcuse ha visitato Angela Davis nel carcere di San Rafael. Marcuse ha parlato della visita all'allieva in cella e della sua impressione.